


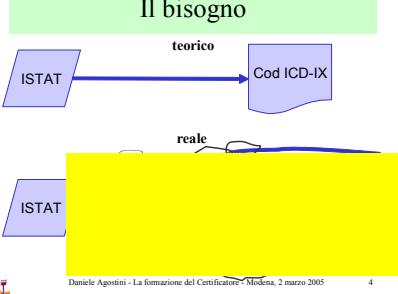

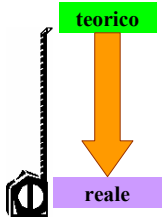












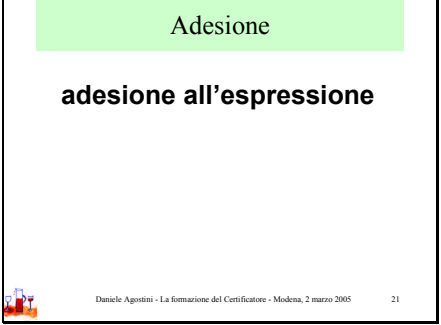






1	<p>Daniele Agostini</p> <p>Il Sistema informativo</p>  <p>della Prevenzione</p>	<p>L'immagine dimostra come, a parità di risorse impegnate, il risultato in termini di <i>soddisfazione del bisogno</i> sarà ben diverso se si hanno informazioni corrette o no.</p> <p>In questo caso la risorsa è la bibita di lampone, il bisogno è la sete, l'informazione è dove versare, nel bicchiere o sul tavolo.</p>
2	<p>Cause di morte:</p> <p>LA FORMAZIONE DEL CERTIFICATORE</p>  <p>Daniele Agostini - La formazione del Certificatore - Modena, 2 marzo 2005 2</p>	<p>Per contatti: daniele.agostini@ausl.bo.it</p>
3	<p>Indice</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il bisogno informativo • Il bisogno formativo • La percezione del bisogno • L'adesione dei Medici • Conclusioni  <p>Daniele Agostini - La formazione del Certificatore - Modena, 2 marzo 2005 3</p>	
4	<p>Il bisogno</p> <p>teorico</p> <p>ISTAT → Cod ICD-IX</p> <p>reale</p>  <p>Daniele Agostini - La formazione del Certificatore - Modena, 2 marzo 2005 4</p>	<p>Training package europeo Vecchio corso della regione</p> <p>Perché? NOI abbiamo bisogno di certificati migliori. Come si fa a dirlo? Così: troppe telefonate troppe difficoltà di codifica troppo tempo per interpretare</p>
5	<p>Natura del bisogno</p> <p>teorico</p> <p>↓</p> <p>reale</p>  <p>Daniele Agostini - La formazione del Certificatore - Modena, 2 marzo 2005 5</p>	<p>La realtà è lontana da ciò che dovrebbe essere</p>

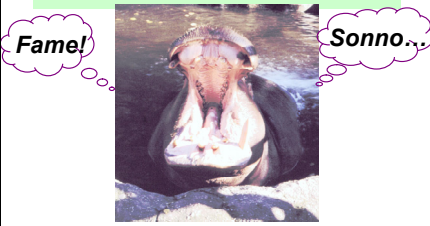
6	<p>Misura del bisogno</p>  <p>Daniele Agostini - La formazione del Certificatore - Modena, 2 marzo 2005 6</p>	<p>La distanza fra «ciò che dovrebbe essere» e «ciò che è» è la misura del bisogno, è l'obiettivo della programmazione.</p>
7	<p>Bisogno informativo</p> <p>il nostro bisogno riconosce, evidentemente, una causa: l'ignoranza</p> <p>"Gnurant d'un dutur" Giusto?</p> <p>Daniele Agostini - La formazione del Certificatore - Modena, 2 marzo 2005 7</p>	<p>il nostro bisogno che è informativo (non pane o soldi, ma informazioni buone sul nostro tavolo) riconosce, evidentemente, una causa: l'ignoranza del medico</p>
8	<p>Soluzioni</p> <p>A) Palliativa usare il telefono</p> <p>B) Definitiva non dover più usare il telefono</p> <p>Daniele Agostini - La formazione del Certificatore - Modena, 2 marzo 2005 8</p>	
9	<p>Come affrontare il bisogno?</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Formazione accademica 2) Informazione professionale 3) Formazione continua <p>Daniele Agostini - La formazione del Certificatore - Modena, 2 marzo 2005 9</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Formazione accademica prelaurea: tentativi in corso <input type="checkbox"/> Informazione attraverso i canali professionali: bollettino dell'ordine o organi di associazione: è uno strumento a bassissimo impatto: non vengono lette le pubblicazioni; un titolo su questa materia non viene "raccolto" <input type="checkbox"/> Formazione professionale formalizzata nell'ambito degli obblighi ECM: è più incisiva benché costosa, potendo raggiungere poche persone al costo di un dispendio non piccolo di risorse.
10	<p>Affrontare l'ignoranza</p> <p>Inventare allestire vendere realizzare valutare iniziative di formazione</p> <p>Daniele Agostini - La formazione del Certificatore - Modena, 2 marzo 2005 10</p>	<p>Allestimento: proposta programma docenti pratiche ECM materiali vendita a: responsabili formazione aziende ordini dei medici associazioni di categoria realizzazione valutazione</p>

<p>11</p>	<p style="text-align: center;">Superare l'ignoranza</p> <p>Iniziative di formazione:</p> <p>abbiamo lavorato a 5 corsi in due anni</p>  <p style="font-size: small;">Daniela Agostini - La formazione del Certificatore - Modena, 2 marzo 2005 11</p>	<p>Hanno lavorato ai progetti di formazione per i Certificatori i Referenti dei Registri locali di mortalità di Bologna città, Ferrara, Piacenza, Ravenna</p>												
<p>12</p>	<p style="text-align: center;">Abbiamo fatto...</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progettazione • Materiale didattico • Presentazioni • Supporti alla certificazione (<i>segnalibri</i>)  <p style="font-size: small;">Daniela Agostini - La formazione del Certificatore - Modena, 2 marzo 2005 12</p>													
<p>13</p>	<p style="text-align: center;">Segnalibro</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px;"> <p>Come compilare la scheda ISTAT delle Cause di morte</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Scrivere in stampatello con penna biro. 2. Leggere bene le istruzioni (specialmente quelle scritte in rosso) e soprattutto leggere il paragrafo che ha determinato la categoria patologica che sarà inserita nei riqustrini 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100. 3. Non è obbligatorio scrivere in ogni riqustrino, è sufficiente compilare il 1° riqustrino. 4. Tutti i riqustrini importanti che non rientrano nel riqustrino 1° sono 1-23, vanno scritte nel riqustrino 2°. 5. Tutti i riqustrini importanti che non rientrano nel riqustrino 2° sono 1-23, vanno scritte nel riqustrino 3°. 6. Tutti i riqustrini importanti che non rientrano nel riqustrino 3° sono 1-23, vanno scritte nel riqustrino 4°. 7. Tutti i riqustrini importanti che non rientrano nel riqustrino 4° sono 1-23, vanno scritte nel riqustrino 5°. 8. Tutti i riqustrini importanti che non rientrano nel riqustrino 5° sono 1-23, vanno scritte nel riqustrino 6°. 9. Tutti i riqustrini importanti che non rientrano nel riqustrino 6° sono 1-23, vanno scritte nel riqustrino 7°. 10. Tutti i riqustrini importanti che non rientrano nel riqustrino 7° sono 1-23, vanno scritte nel riqustrino 8°. 11. Tutti i riqustrini importanti che non rientrano nel riqustrino 8° sono 1-23, vanno scritte nel riqustrino 9°. 12. Tutti i riqustrini importanti che non rientrano nel riqustrino 9° sono 1-23, vanno scritte nel riqustrino 10°. 13. Tutti i riqustrini importanti che non rientrano nel riqustrino 10° sono 1-23, vanno scritte nel riqustrino 11°. 14. Tutti i riqustrini importanti che non rientrano nel riqustrino 11° sono 1-23, vanno scritte nel riqustrino 12°. 15. Tutti i riqustrini importanti che non rientrano nel riqustrino 12° sono 1-23, vanno scritte nel riqustrino 13°. 16. Tutti i riqustrini importanti che non rientrano nel riqustrino 13° sono 1-23, vanno scritte nel riqustrino 14°. 17. Tutti i riqustrini importanti che non rientrano nel riqustrino 14° sono 1-23, vanno scritte nel riqustrino 15°. 18. Tutti i riqustrini importanti che non rientrano nel riqustrino 15° sono 1-23, vanno scritte nel riqustrino 16°. 19. Tutti i riqustrini importanti che non rientrano nel riqustrino 16° sono 1-23, vanno scritte nel riqustrino 17°. 20. Tutti i riqustrini importanti che non rientrano nel riqustrino 17° sono 1-23, vanno scritte nel riqustrino 18°. 21. Tutti i riqustrini importanti che non rientrano nel riqustrino 18° sono 1-23, vanno scritte nel riqustrino 19°. 22. Tutti i riqustrini importanti che non rientrano nel riqustrino 19° sono 1-23, vanno scritte nel riqustrino 20°. 23. Tutti i riqustrini importanti che non rientrano nel riqustrino 20° sono 1-23, vanno scritte nel riqustrino 21°. 24. Tutti i riqustrini importanti che non rientrano nel riqustrino 21° sono 1-23, vanno scritte nel riqustrino 22°. 25. Tutti i riqustrini importanti che non rientrano nel riqustrino 22° sono 1-23, vanno scritte nel riqustrino 23°. 26. Tutti i riqustrini importanti che non rientrano nel riqustrino 23° sono 1-23, vanno scritte nel riqustrino 24°. 27. Tutti i riqustrini importanti che non rientrano nel riqustrino 24° sono 1-23, vanno scritte nel riqustrino 25°. 28. Tutti i riqustrini importanti che non rientrano nel riqustrino 25° sono 1-23, vanno scritte nel riqustrino 26°. 29. Tutti i riqustrini importanti che non rientrano nel riqustrino 26° sono 1-23, vanno scritte nel riqustrino 27°. 30. Tutti i riqustrini importanti che non rientrano nel riqustrino 27° sono 1-23, vanno scritte nel riqustrino 28°. 31. Tutti i riqustrini importanti che non rientrano nel riqustrino 28° sono 1-23, vanno scritte nel riqustrino 29°. 32. Tutti i riqustrini importanti che non rientrano nel riqustrino 29° sono 1-23, vanno scritte nel riqustrino 30°. 33. Tutti i riqustrini importanti che non rientrano nel riqustrino 30° sono 1-23, vanno scritte nel riqustrino 31°. 34. Tutti i riqustrini importanti che non rientrano nel riqustrino 31° sono 1-23, vanno scritte nel riqustrino 32°. 35. Tutti i riqustrini importanti che non rientrano nel riqustrino 32° sono 1-23, vanno scritte nel riqustrino 33°. 36. Tutti i riqustrini importanti che non rientrano nel riqustrino 33° sono 1-23, vanno scritte nel riqustrino 34°. 37. Tutti i riqustrini importanti che non rientrano nel riqustrino 34° sono 1-23, vanno scritte nel riqustrino 35°. 38. Tutti i riqustrini importanti che non rientrano nel riqustrino 35° sono 1-23, vanno scritte nel riqustrino 36°. 39. Tutti i riqustrini importanti che non rientrano nel riqustrino 36° sono 1-23, vanno scritte nel riqustrino 37°. 40. Tutti i riqustrini importanti che non rientrano nel riqustrino 37° sono 1-23, vanno scritte nel riqustrino 38°. 41. Tutti i riqustrini importanti che non rientrano nel riqustrino 38° sono 1-23, vanno scritte nel riqustrino 39°. 42. Tutti i riqustrini importanti che non rientrano nel riqustrino 39° sono 1-23, vanno scritte nel riqustrino 40°. 43. Tutti i riqustrini importanti che non rientrano nel riqustrino 40° sono 1-23, vanno scritte nel riqustrino 41°. 44. Tutti i riqustrini importanti che non rientrano nel riqustrino 41° sono 1-23, vanno scritte nel riqustrino 42°. 45. Tutti i riqustrini importanti che non rientrano nel riqustrino 42° sono 1-23, vanno scritte nel riqustrino 43°. 46. Tutti i riqustrini importanti che non rientrano nel riqustrino 43° sono 1-23, vanno scritte nel riqustrino 44°. 47. Tutti i riqustrini importanti che non rientrano nel riqustrino 44° sono 1-23, vanno scritte nel riqustrino 45°. 48. Tutti i riqustrini importanti che non rientrano nel riqustrino 45° sono 1-23, vanno scritte nel riqustrino 46°. 49. Tutti i riqustrini importanti che non rientrano nel riqustrino 46° sono 1-23, vanno scritte nel riqustrino 47°. 50. Tutti i riqustrini importanti che non rientrano nel riqustrino 47° sono 1-23, vanno scritte nel riqustrino 48°. 51. Tutti i riqustrini importanti che non rientrano nel riqustrino 48° sono 1-23, vanno scritte nel riqustrino 49°. 52. Tutti i riqustrini importanti che non rientrano nel riqustrino 49° sono 1-23, vanno scritte nel riqustrino 50°. 53. Tutti i riqustrini importanti che non rientrano nel riqustrino 50° sono 1-23, vanno scritte nel riqustrino 51°. 54. Tutti i riqustrini importanti che non rientrano nel riqustrino 51° sono 1-23, vanno scritte nel riqustrino 52°. 55. Tutti i riqustrini importanti che non rientrano nel riqustrino 52° sono 1-23, vanno scritte nel riqustrino 53°. 56. Tutti i riqustrini importanti che non rientrano nel riqustrino 53° sono 1-23, vanno scritte nel riqustrino 54°. 57. Tutti i riqustrini importanti che non rientrano nel riqustrino 54° sono 1-23, vanno scritte nel riqustrino 55°. 58. Tutti i riqustrini importanti che non rientrano nel riqustrino 55° sono 1-23, vanno scritte nel riqustrino 56°. 59. Tutti i riqustrini importanti che non rientrano nel riqustrino 56° sono 1-23, vanno scritte nel riqustrino 57°. 60. Tutti i riqustrini importanti che non rientrano nel riqustrino 57° sono 1-23, vanno scritte nel riqustrino 58°. 61. Tutti i riqustrini importanti che non rientrano nel riqustrino 58° sono 1-23, vanno scritte nel riqustrino 59°. 62. Tutti i riqustrini importanti che non rientrano nel riqustrino 59° sono 1-23, vanno scritte nel riqustrino 60°. 63. Tutti i riqustrini importanti che non rientrano nel riqustrino 60° sono 1-23, vanno scritte nel riqustrino 61°. 64. Tutti i riqustrini importanti che non rientrano nel riqustrino 61° sono 1-23, vanno scritte nel riqustrino 62°. 65. Tutti i riqustrini importanti che non rientrano nel riqustrino 62° sono 1-23, vanno scritte nel riqustrino 63°. 66. Tutti i riqustrini importanti che non rientrano nel riqustrino 63° sono 1-23, vanno scritte nel riqustrino 64°. 67. Tutti i riqustrini importanti che non rientrano nel riqustrino 64° sono 1-23, vanno scritte nel riqustrino 65°. 68. Tutti i riqustrini importanti che non rientrano nel riqustrino 65° sono 1-23, vanno scritte nel riqustrino 66°. 69. Tutti i riqustrini importanti che non rientrano nel riqustrino 66° sono 1-23, vanno scritte nel riqustrino 67°. 70. Tutti i riqustrini importanti che non rientrano nel riqustrino 67° sono 1-23, vanno scritte nel riqustrino 68°. 71. Tutti i riqustrini importanti che non rientrano nel riqustrino 68° sono 1-23, vanno scritte nel riqustrino 69°. 72. Tutti i riqustrini importanti che non rientrano nel riqustrino 69° sono 1-23, vanno scritte nel riqustrino 70°. 73. Tutti i riqustrini importanti che non rientrano nel riqustrino 70° sono 1-23, vanno scritte nel riqustrino 71°. 74. Tutti i riqustrini importanti che non rientrano nel riqustrino 71° sono 1-23, vanno scritte nel riqustrino 72°. 75. Tutti i riqustrini importanti che non rientrano nel riqustrino 72° sono 1-23, vanno scritte nel riqustrino 73°. 76. Tutti i riqustrini importanti che non rientrano nel riqustrino 73° sono 1-23, vanno scritte nel riqustrino 74°. 77. Tutti i riqustrini importanti che non rientrano nel riqustrino 74° sono 1-23, vanno scritte nel riqustrino 75°. 78. Tutti i riqustrini importanti che non rientrano nel riqustrino 75° sono 1-23, vanno scritte nel riqustrino 76°. 79. Tutti i riqustrini importanti che non rientrano nel riqustrino 76° sono 1-23, vanno scritte nel riqustrino 77°. 80. Tutti i riqustrini importanti che non rientrano nel riqustrino 77° sono 1-23, vanno scritte nel riqustrino 78°. 81. Tutti i riqustrini importanti che non rientrano nel riqustrino 78° sono 1-23, vanno scritte nel riqustrino 79°. 82. Tutti i riqustrini importanti che non rientrano nel riqustrino 79° sono 1-23, vanno scritte nel riqustrino 80°. 83. Tutti i riqustrini importanti che non rientrano nel riqustrino 80° sono 1-23, vanno scritte nel riqustrino 81°. 84. Tutti i riqustrini importanti che non rientrano nel riqustrino 81° sono 1-23, vanno scritte nel riqustrino 82°. 85. Tutti i riqustrini importanti che non rientrano nel riqustrino 82° sono 1-23, vanno scritte nel riqustrino 83°. 86. Tutti i riqustrini importanti che non rientrano nel riqustrino 83° sono 1-23, vanno scritte nel riqustrino 84°. 87. Tutti i riqustrini importanti che non rientrano nel riqustrino 84° sono 1-23, vanno scritte nel riqustrino 85°. 88. Tutti i riqustrini importanti che non rientrano nel riqustrino 85° sono 1-23, vanno scritte nel riqustrino 86°. 89. Tutti i riqustrini importanti che non rientrano nel riqustrino 86° sono 1-23, vanno scritte nel riqustrino 87°. 90. Tutti i riqustrini importanti che non rientrano nel riqustrino 87° sono 1-23, vanno scritte nel riqustrino 88°. 91. Tutti i riqustrini importanti che non rientrano nel riqustrino 88° sono 1-23, vanno scritte nel riqustrino 89°. 92. Tutti i riqustrini importanti che non rientrano nel riqustrino 89° sono 1-23, vanno scritte nel riqustrino 90°. 93. Tutti i riqustrini importanti che non rientrano nel riqustrino 90° sono 1-23, vanno scritte nel riqustrino 91°. 94. Tutti i riqustrini importanti che non rientrano nel riqustrino 91° sono 1-23, vanno scritte nel riqustrino 92°. 95. Tutti i riqustrini importanti che non rientrano nel riqustrino 92° sono 1-23, vanno scritte nel riqustrino 93°. 96. Tutti i riqustrini importanti che non rientrano nel riqustrino 93° sono 1-23, vanno scritte nel riqustrino 94°. 97. Tutti i riqustrini importanti che non rientrano nel riqustrino 94° sono 1-23, vanno scritte nel riqustrino 95°. 98. Tutti i riqustrini importanti che non rientrano nel riqustrino 95° sono 1-23, vanno scritte nel riqustrino 96°. 99. Tutti i riqustrini importanti che non rientrano nel riqustrino 96° sono 1-23, vanno scritte nel riqustrino 97°. 100. Tutti i riqustrini importanti che non rientrano nel riqustrino 97° sono 1-23, vanno scritte nel riqustrino 98°. </div>  <p style="font-size: small;">Daniela Agostini - La formazione del Certificatore - Modena, 2 marzo 2005 13</p>													
<p>14</p>	<p style="text-align: center;">Segnalibro?</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 10%; font-size: x-small;">LIN</td> <td style="width: 30%; font-size: x-small;">La diagnosi di causa di morte COMPETE SOLO AL MEDICO</td> <td style="width: 60%; font-size: x-small;">Non all'ASL, né all'ISTAT o all'OMS; non al Registro o ai Certificatori locali al Medico che ha eseguito il Debito</td> </tr> <tr> <td style="font-size: x-small;">DEI convenzioni</td> <td style="font-size: x-small;">INCELTA ALLERGIA</td> <td style="font-size: x-small;">La morte avviene, in genere, per un concetto di circostanza e malattia; tuttavia a livello mondiale, già da oltre 30 anni, si è convenuto di rappresentare nelle statistiche di mortalità, l'INLA SCELTA malattia e circostanza come causa della morte. Questo fatto un po' la realtà, ma semplifica molto le statistiche, e fornisce (quasi) chiari, ancorché in qualche parte limitati. Sempre per accordo convenzionale internazionale, si è assunto di considerare la morte come dovuta all'una o all'altra delle due categorie di cause o si muore per "causa naturale" (malattia, in breve), o si muore per "causa violenta" (traumatismo o avvelenamento). Al certificatore si chiede dunque di limitare l'attenzione, nella descrizione della causa di morte, ai fatti che meglio si attagliano a queste convenzioni.</td> </tr> <tr> <td style="font-size: x-small;">DEI obblighi</td> <td style="font-size: x-small;">Emissione LAMMATTITA che A LORO DIRIGENTE S'INVIARE STATA LA CAUSA</td> <td style="font-size: x-small;">Non tutti i modi o la storia clinica, non solo i concetti. L'unico che può dare un parere (e opinione) qualificata è il Medico. Non si pretende la certezza</td> </tr> <tr> <td style="font-size: x-small;">QUATTRO prescrizioni</td> <td style="font-size: x-small;">CONCATINAMENTO CRONOLOGICO NOSSOLOGICO FINO ALLA MORTE</td> <td style="font-size: x-small;">E' questo modo deve essere considerato come punto di arrivo di un processo. Nella scheda questo processo va descritto nella malattia che lo ha avviato e nelle complicazioni subsecuente fino all'ultima.</td> </tr> </table>  <p style="font-size: small;">Daniela Agostini - La formazione del Certificatore - Modena, 2 marzo 2005 14</p>	LIN	La diagnosi di causa di morte COMPETE SOLO AL MEDICO	Non all'ASL, né all'ISTAT o all'OMS; non al Registro o ai Certificatori locali al Medico che ha eseguito il Debito	DEI convenzioni	INCELTA ALLERGIA	La morte avviene, in genere, per un concetto di circostanza e malattia; tuttavia a livello mondiale, già da oltre 30 anni, si è convenuto di rappresentare nelle statistiche di mortalità, l'INLA SCELTA malattia e circostanza come causa della morte. Questo fatto un po' la realtà, ma semplifica molto le statistiche, e fornisce (quasi) chiari, ancorché in qualche parte limitati. Sempre per accordo convenzionale internazionale, si è assunto di considerare la morte come dovuta all'una o all'altra delle due categorie di cause o si muore per "causa naturale" (malattia, in breve), o si muore per "causa violenta" (traumatismo o avvelenamento). Al certificatore si chiede dunque di limitare l'attenzione, nella descrizione della causa di morte, ai fatti che meglio si attagliano a queste convenzioni.	DEI obblighi	Emissione LAMMATTITA che A LORO DIRIGENTE S'INVIARE STATA LA CAUSA	Non tutti i modi o la storia clinica, non solo i concetti. L'unico che può dare un parere (e opinione) qualificata è il Medico. Non si pretende la certezza	QUATTRO prescrizioni	CONCATINAMENTO CRONOLOGICO NOSSOLOGICO FINO ALLA MORTE	E' questo modo deve essere considerato come punto di arrivo di un processo. Nella scheda questo processo va descritto nella malattia che lo ha avviato e nelle complicazioni subsecuente fino all'ultima.	
LIN	La diagnosi di causa di morte COMPETE SOLO AL MEDICO	Non all'ASL, né all'ISTAT o all'OMS; non al Registro o ai Certificatori locali al Medico che ha eseguito il Debito												
DEI convenzioni	INCELTA ALLERGIA	La morte avviene, in genere, per un concetto di circostanza e malattia; tuttavia a livello mondiale, già da oltre 30 anni, si è convenuto di rappresentare nelle statistiche di mortalità, l'INLA SCELTA malattia e circostanza come causa della morte. Questo fatto un po' la realtà, ma semplifica molto le statistiche, e fornisce (quasi) chiari, ancorché in qualche parte limitati. Sempre per accordo convenzionale internazionale, si è assunto di considerare la morte come dovuta all'una o all'altra delle due categorie di cause o si muore per "causa naturale" (malattia, in breve), o si muore per "causa violenta" (traumatismo o avvelenamento). Al certificatore si chiede dunque di limitare l'attenzione, nella descrizione della causa di morte, ai fatti che meglio si attagliano a queste convenzioni.												
DEI obblighi	Emissione LAMMATTITA che A LORO DIRIGENTE S'INVIARE STATA LA CAUSA	Non tutti i modi o la storia clinica, non solo i concetti. L'unico che può dare un parere (e opinione) qualificata è il Medico. Non si pretende la certezza												
QUATTRO prescrizioni	CONCATINAMENTO CRONOLOGICO NOSSOLOGICO FINO ALLA MORTE	E' questo modo deve essere considerato come punto di arrivo di un processo. Nella scheda questo processo va descritto nella malattia che lo ha avviato e nelle complicazioni subsecuente fino all'ultima.												
<p>15</p>	<p style="text-align: center;">Che cosa se ne trae</p> <ul style="list-style-type: none"> - Iniziative gradite - Medici meravigliati - Promotori soddisfatti, <p>Ma</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli Enti e le Associazioni sono sordi - Gli <i>Uffici formazione</i> non aderiscono - I medici non ne vengono a conoscenza  <p style="font-size: small;">Daniela Agostini - La formazione del Certificatore - Modena, 2 marzo 2005 15</p>	<p>I medici si meravigliano della nostra richiesta di cambiare i modi della certificazione. Non hanno presente l'obbligo della denuncia, né immaginano il lavoro che segue; non nascondono una certa tendenza ad accomodare le cose più scomode</p> <p>Gli enti (aziende, ordine, associazioni) apprezzano che noi riempiamo qualche ora nel loro rapporto con i medici, ma non si fanno carico della loro formazione in questa materia: non le riconoscono l'importanza che noi le attribuiamo.</p> <p>È un problema di fondo della costruzione culturale del medico: per molti clinici il morto non è più oggetto del loro interesse;</p> <p>dolorosamente in questa cornice si inquadra, p.es. la frequente trascuratezza verso referti postumi, che vengono</p>												

		<p>infilati in cartella “inutilmente” Così è andato a finire che la proposta d’inserire il tema della certificazione della causa di morte all’interno dei programmi di formazione del corso Ferratini, dell’ordine e delle cure primarie non ha avuto alcun seguito. Ma insisteremo ancora per affermare questo bisogno che è loro e che ricade su di noi. All’interno dell’azienda ho chiesto supporto economico e amministrativo per la ripetizione dell’iniziativa di novembre, ma a queste semplici condizioni la proposta è stata respinta. Stiamo però spingendo per entrare nell’università</p>
16	<p style="text-align: center;">Percezione del bisogno</p> <p style="text-align: center;">L’ignoranza è riflessiva</p>  <p style="font-size: small;">Daniele Agostini - La formazione del Certificatore - Modena, 2 marzo 2005 16</p>	<p>Spesso L’ignoranza è riflessiva: Il Medico in genere non conosce gli errori che gli imputiamo perché non conosce le regole a cui ci riferiamo.</p>
17	<p style="text-align: center;">Chiaro?</p> <p style="text-align: center;"><i>Tu sei ignorante?</i> <i>Non lo so...</i></p>   <p style="font-size: small;">Daniele Agostini - La formazione del Certificatore - Modena, 2 marzo 2005 17</p>	<p>Il medico non sa di non sapere Non ha percezione del nostro bisogno.</p>
18	<p style="text-align: center;">Buio / Luce</p>   <p style="font-size: small;">Daniele Agostini - La formazione del Certificatore - Modena, 2 marzo 2005 18</p>	<p>Chiedergli di migliorare è come porlo davanti a uno specchio nel buio Come fa la dottoressa a vedere le proprie carenze se nessuno le fa luce? Uno specchio al buio non aiuta a scoprirsi. Bisogna che qualcuno le accenda la luce. Tocca a noi.</p>

19	 <p>Chi ha bisogno?</p> <p>Universit� Associazioni</p> <p>NOI</p> <p><small>Danielle Agostini - La formazione del Certificatore - Modena, 2 marzo 2005 19</small></p>	<p>Il bisogno a cui il medico assolve � nostro «a prima vista» In realt� il dato passa da noi ma � trasmesso allo Stato e ai suoi organi; Dallo Stato nasce la richiesta di dati, attraverso una norma poco conosciuta. Chi vuole il nostro lavoro deve sapere che non possiamo farlo cos�. Lo sa gi�, ma non trasmette il bisogno a quel livello che potrebbe farsi carico della carenza dei medici: l'ISTAT o il Ministero o l'ISS dovrebbero farsi primi mediatori del bisogno, e dovrebbero promuovere la qualit� della certificazione presso i punti a contatto con i medici: ordini associazioni aziende anche universit�, poi conferenza stato-regioni, FNOMCeO, regioni, perch� sono questi soggetti che danno consapevolezza del bisogno ai medici, e proprio loro non considerano bisogno quello che rappresentiamo noi.</p>
20	 <p>Adesione</p> <p>adesione alla strutturazione contraddizione che costituisce il fondamento del processo di codifica</p> <p>Riduzione del dramma della morte alla striminzita scheda di denuncia</p> <p>Necessit� di una semplificazione tassonomica a fini di miglioramento della salute</p> <p><small>Danielle Agostini - La formazione del Certificatore - Modena, 2 marzo 2005 20</small></p>	<p>adesione alla strutturazione: accettare le regole di denuncia (diagnosi mortale acquisita ancorch� non accertata), di alterit�, di concatenamento: I formatori, che sono i secondi mediatori del bisogno (tra il bisogno informativo soggettivo del codificatore e il bisogno formativo oggettivo del certificatore), devono rappresentare ai codificatori le contraddizioni che costituiscono il fondamento del processo di codifica: tutte le regole che cerchiamo di imporre al medico clinico sono incompatibili colla dottrina medica; la pretesa che il clinico riduca il dramma umano e professionale della morte di un paziente alla striminzita scheda di denuncia, va sostenuta mediante la dimostrazione della necessit� di una semplificazione tassonomica a fini di miglioramento della salute della popolazione.</p>
21	 <p>Adesione</p> <p>adesione all'espressione</p> <p><small>Danielle Agostini - La formazione del Certificatore - Modena, 2 marzo 2005 21</small></p>	<p>adesione all'espressione, con correttezza nei termini e nella formalizzazione della denuncia, che � forse il passo pi� facile,</p>

22	<p style="text-align: center;">Adesione</p> <p style="text-align: center;">adesione ideologica</p> <p style="text-align: center;">È richiesta dai medici una rassicurazione giuridica</p> <div style="display: flex; justify-content: space-between;"> <div style="background-color: #ffffcc; padding: 5px;">non già sull'obbligo di certificare e sulle relative conseguenze</div> <div style="background-color: #e0ffff; padding: 5px;">ma sulla copertura di responsabilità dei <i>falsi ideologici</i></div> </div>  <small>Daniele Agostini - La formazione del Certificatore - Modena, 2 marzo 2005 22</small>	<p>adesione ideologica: il contenuto del certificato è discusso in termini di responsabilità impropri: e questo è il punto più delicato.</p> <p>I medici talvolta camuffano le situazioni mortifere per non dare evidenza a circostanze incresciose: si tratta di un vero e proprio <i>falso ideologico</i>, meno raro in ospedale dove l'incidente incombe (complicanza di atti diagnostici o clinici, eventi accidentali come cadute, esposizioni improprie a rischi ambientali...). Una delle più forti richieste dei medici, in occasione degli interventi formativi sulla certificazione, è stata quella di una rassicurazione medico legale, o meglio giuridica, sulla copertura di responsabilità dei loro <i>falsi</i>: non hanno fiducia nella finalità esclusivamente statistico-epidemiologica del certificato e temono che una diagnosi sincera possa aprire un contenzioso che li coinvolga. È evidente che nei casi in questione, oltre al falso ideologico si configura anche un'omissione di referto che metterebbe il medico in una posizione ancora più difficile.</p>
23	<p style="text-align: center;">Conclusioni: la colpa</p> <ul style="list-style-type: none"> • La colpa è del Medico? • È di chi lo prepara? • È di chi lo abilita? • È di chi dispone il flusso? • È mia? • A che serve dar la colpa?  <small>Daniele Agostini - La formazione del Certificatore - Modena, 2 marzo 2005 23</small>	<p>IN CONCLUSIONE:</p>
24	<p style="text-align: center;">Conclusioni: il bisogno</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il bisogno va proclamato dal Centro • I Registri non hanno sufficiente riconoscimento • I Medici non sanno di essere inadeguati • Non capiscono, da soli, l'<i>anomalia riduttiva</i> • La formazione è risultata efficace, perché • Quando capiscono cercano di aderire  <small>Daniele Agostini - La formazione del Certificatore - Modena, 2 marzo 2005 24</small>	<p>Il bisogno di una certificazione migliore deve essere proclamato a livello centrale: i registri non hanno né la forza né il riconoscimento per essere ascoltati</p> <p>Il medico non sa di essere inadempiente o inadeguato</p> <p>Come il medico conosce il bisogno risponde positivamente</p> <p>Docente e codificatore devono assumere una posizione nuova rispetto al problema della certificazione inadeguata: l'<i>anomalia</i> è la riduzione in scheda della causa di morte, non la sua espressione "errata".</p> <p>Siamo alle radici della conoscenza medica.</p>
25	<p style="text-align: center;">Conclusioni: un'esigenza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Va garantito un supporto giuridico • Vanno affrontati temi spinosi, • senza falsi pudori  <small>Daniele Agostini - La formazione del Certificatore - Modena, 2 marzo 2005 25</small>	<p>Il medico ha bisogno di certezze giuridiche in ordine alla propria responsabilità nell'espone circostanze non neutre: nessun intervento farà centro se non fornirà adeguate risposte legali: il prossimo corso prevede l'invito a un magistrato o a un giurista.</p>

<p>26</p>	<p style="text-align: center;">Conclusioni: fare!</p> <p>Non FARE è: Dati peggiori Molte ore di lavoro sprecato Costi telefonici Spreco di capacità didattica acquisita</p> <p>FARE è Promuovere la formazione, ma Muoversi, non tardare ancora</p> <p><small>Daniele Agostini - La formazione del Certificatore - Modena, 2 marzo 2005 26</small></p>	<p>Le professionalità ci sono; le iniziative vanno sostenute con promozione e risorse. Altrimenti si butta via un capitale di esperienza che è costato molti anni di lavoro di molta gente preparata e qualificata.</p> <p>La serietà di decisioni assunte su dati seri impone che si faccia sul serio.</p>
<p>27</p>	<p style="text-align: center;">Basta!</p> <div style="text-align: center;">  </div> <p><small>Daniele Agostini - La formazione del Certificatore - Modena, 2 marzo 2005 27</small></p>	<p>Senza perdere altro tempo.</p>